

RACCONTANO
BALLE

1,7
milioni

“I contratti stabili
in più”, ma sono
in realtà 98 mila

INPS in 9 mesi 1,7 milioni di assunzioni a tempo indeterminato. Titoli come questo ieri campeggiavano sui siti dei giornali. È lo sport ormai in voga: il copia e incolla dei comunicati. Ma visto che dietro i numeri ci sono “persone, vite, famiglie, destini”, come ama ripetere il premier, meriterebbero alcuni chiarimenti. Cosa è successo? L'osservatorio sul precariato dell'Inps ha diffuso i dati di gennaio-settembre sui contratti stipulati nel settore privato (al netto di domestici e agricoli). Cosa dicono? Al lordo, che “le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono state 1.330.964, +34,4% rispetto al 2014”. Poi ci sono le trasformazioni dei rapporti a termine in contratti stabili: “371.152 (+18,1%)”. Ecco spiegato il dato che campeggiava sui siti. Guardando al netto, però, cioè sottraendo ai contratti attivati quelli cessati, si vede che i rapporti di lavoro stabili nel 2015 sono 98.241. Comprese le trasformazioni, si arriva a 469.393, altra cifra che apriva i pezzi sul web. Anche a un lettore distratto, però, salterebbe subito all'occhio che le trasformazioni valgono l'80% dei rapporti netti attivati nel 2015. E questo la



dice lunga sulla nuova occupazione creata. La somma è comunque più alta che nel 2014, quando il saldo netto si fermò a 98.046 contratti stabili. Ma il punto è un altro: 11,7 miliardi spesi per gli sgravi a chi assume con contratti a tempo indeterminato nel 2015 hanno fatto alzare questi ultimi, ma con scarso impatto sui posti di lavoro. Stando ai dati Inps, il totale dei contratti - tra stabili e a termine - nei primi 9 mesi del 2015 fa 599 mila, 300 mila in più del 2014. Ma per l'Istat i posti di lavoro in più sono solo 185 mila (in buona parte precari), stesso incremento registrato nel 2014 (zero miliardi spesi). Un interessante grafico del centro studi **Adapt** mostra che rispetto al 2012 ci sono quasi un milione di disoccupati in più e 300 mila occupati in meno. Nei primi 9 mesi del 2015 i contratti stabili sussidiati dal governo sono poco più di 900 mila: a fine anno supereranno la stima del governo, e i costi saliranno.

CDF

